



Carissimi Adulti Scout,

credo che ognuno di noi sia coinvolto nelle iniziative per celebrare i settant'anni del MASCI. Il Consiglio Nazionale ha voluto che questo anniversario non fosse rivolto al passato e alla nostra storia, sebbene queste sono le radici che ci permettono oggi di vivere il presente e guardare al futuro, ma fosse una occasione per pensare al MASCI nella realtà in divenire.

Non abbiamo pensato ad un grande evento nazionale, ma chiedo ad ogni Comunità e ad ogni Regione di vivere le iniziative ritenute più utili per far cogliere il senso della proposta di scoutismo adulto all'esterno, per sviluppare un contenuto importante per la realtà che si vive attraverso almeno una tra le quattro piste programmatiche. Abbiamo anche chiesto di utilizzare questo anniversario per collegarci al mondo dello scoutismo giovanile, vivendo qualcosa insieme (l'Agesci compie cinquant'anni), e soprattutto per proiettarci con la nostra testimonianza verso una presenza che dia più senso alla vita di ognuno.

Sono, pertanto, ad invitare tutti alla **creatività** per utilizzare questo momento nelle realtà di vita quotidiana delle singole Comunità, prendere a presupposto il settantesimo per vivere un momento di apertura e di prospettiva sul futuro, per raggiungere e coinvolgere chi nel MASCI non c'è ma potrebbe esserne attratto.

Sono a ricordare che ciò che ogni regione ha preparato, in una reale staffetta che unisce tutta Italia in un unico sentire, è momento aggregante ed importante e pertanto degno di essere preso in considerazione e di vedere la **partecipazione corale** di tutti. Siamo adulti scout non solo perché viviamo singolarmente i valori della Legge e la Promessa, ma perché inseriti in Comunità e in un unico Movimento che fa dell'incontro e dell'ascolto dell'altro motivo di crescita anche personale.

Sono a condividere una scelta che tutti insieme vorremmo realizzare: lasciare **un segno** che dia pienezza di senso al motto "**più vita alla vita**" facendoci carico con una raccolta diffusa (autofinanziamento, donazioni personali, ecc.) per realizzare tre significativi progetti, il segno dei settant'anni del Masci: 1) una culla termica per dare *più vita alla vita nascente* da mettere nel Centro di accoglienza a Lampedusa per i salvataggi in mare dei neonati; 2) una falegnameria nautica in Zambia per dare *più vita ai Paesi sfruttati* ed evitare che i giovani siano costretti a scappare dal loro villaggio; 3) un bosco MASCI di 21 alberi per dare *più vita alla terra del futuro*, dove ogni albero sarà dedicato ad una persona significativa nel campo educativo di ogni regione, da piantare ad Argenta, simbolo di *Don Minzoni*, ucciso per la libertà di educare.



Sono ad auspicare che le belle cose che ogni realtà riuscirà a compiere saranno **tutte ben documentate e fatte circolare**. Anche per questo sul sito c'è un apposito spazio per prelevare materiale grafico di ogni tipo da poter utilizzare per le diverse iniziative, oltre quello già stampato in circolazione, per poter prenotare alla cooperativa Strade Aperte ciò che ricorda l'evento, e per poter inserire e prelevare materiale fotografico, video, canzoni ecc.

Durante gli eventi regionali si cercherà anche di interpretare secondo le diverse sensibilità ed esperienze il comune "più vita alla vita" inserendo il messaggio in una **bottiglia** (consegnata alla staffetta) che andrà a comporre il "Manifesto" del settantesimo del MASCI, nell'incontro conclusivo a Roma il 21/23 giugno, dove in un Consiglio Nazionale allargato, con la presenza di Adulti scout della nostra storia passata e con il coinvolgimento di giovani adulti scout per la storia futura, cercheremo di concludere il cammino di questi mesi.

Come vedete molte cose, ma sarà importante ciò che ogni comunità e ogni regione vivranno. Vi chiedo soprattutto **l'entusiasmo e la voglia di essere protagonisti** di questo momento: il MASCI che noi sapremo lasciare alle future generazioni dipende molto dalla passione e dal coraggio che mettiamo nelle scelte e nelle azioni di oggi. Chi ci ha preceduto ci ha passato un testimone, è ora importante che noi non lo lasciamo cadere.

Buon cammino e buon settantesimo

Massimiliano